

Patrizia Cipolletta
Modulo 3

Filosofia in dialogo

Il titolo del modulo ha origine da una frase di Heidegger del 1930 il quale, alla domanda che cosa sia filosofia, risponde prima citando Novalis: «Sentirsi a casa nel tutto» e poi, allontanandosi da Husserl, afferma che la filosofia è un «dialogo sulle cose estreme che riguardano tutti gli uomini». In tale dialogo l'elemento autenticamente filosofico è nel domandare e non nelle risposte.

In dialogo con chi o con cosa? *La con-versione della curiosità in stupore.*

Partendo dalla fenomenologia husserliana, che è stata capace agli inizi del secolo passato di far convergere la filosofia verso la ricerca rigorosa delle cose stesse, allontanandola dal riduzionismo psicologista e dai discorsi giornalistici, il corso si proporrà di mostrare come proprio nell'ambito fenomenologico sia stata necessaria una riabilitazione della filosofia pratica e una riabilitazione delle tonalità emotive. Con Heidegger e Bloch si tenterà la con-versione dalle tonalità emotive quotidiane (chiacchiera e curiosità) in quelle profonde (stupore) che mettono in moto il dialogo filosofico. Si ritiene che questa via sia un esempio di pratica filosofica.

1. Incontro: 6 ore

1a Programmazione del seminario e suddivisione degli argomenti fra i corsisti

1b *La decostruzione della conoscenza del tutto: Kierkegaard e Nietzsche*

Bibliografia:

S. Kierkegaard, pagine scelte da *Enten-eller* e Paul Ricœur, *Kierkegaard e la filosofia dell'eccezione*, Morcelliana

F. Nietzsche, *Su verità e menzogna in senso extra-morale*

2. Incontro 6 ore

2a Discussione degli elaborati di alcuni corsisti su Kierkegaard e Nietzsche

2b *Dalla scienza rigorosa alla filosofia pratica e all'ermeneutica: Heidegger*

Bibliografia:

M. Heidegger, Pagine scelte di *Essere e tempo* a cura di F. Volpi

G. Figal, *Introduzione a Heidegger*, ETS

3. Incontro 6 ore

3a Discussione degli elaborati di alcuni corsisti su Heidegger e la fenomenologia ermeneutica

3b *Tempo e noia. Heidegger dalla filosofia pratica al tentativo di una pratica filosofica*

Bibliografia:

M. Heidegger, *I concetti fondamentali della metafisica*

S. Kierkegaard, da *Enten-eller* le pagine sulla noia

4. Incontro 6 ore

4a Discussione degli elaborati di alcuni corsisti su tempo noia e verità

4b “*Noi siamo ma non ci possediamo per questo diventeremo*”: Ernst Bloch e le tracce

Bibliografia:

E. Bloch, *Tracce*

5. Incontro 6 ore

5a Discussione degli elaborati di alcuni corsisti sulle favole e la ricerca dello stupore

5b *In cammino seguendo la luce della stella utopica: Bloch e l'experimentum mundi*

Bibliografia:

Pagine scelte da: E. Bloch, *Spirito dell'utopia*, da *Il principio speranza e Experimentum mundi*

P. Cipolletta: *Incanto e disincanto. Ragione sincretismo religioso in Spirito dell'utopia di Ernst Bloch*

6. Incontro 6 ore

6a Discussione degli elaborati di alcuni corsisti su Bloch e la verità e il tutto

6b *La fine dell'interpretazione?* Gadamer-Vattimo e il pensiero debole ospite Gabriella Farina

Dario Gentili
Modulo 2

Ethos e società
Forme del conflitto: *agon, polemos, stasis*.

Il modulo presenta e analizza le tre modalità fondamentali del conflitto: *agon, polemos, stasis*. L'*agon* determina il conflitto in quanto 'competizione' (ethos al contempo morale, economico e sportivo, che trova la sua più chiara determinazione nel pensiero greco antico); il *polemos* in quanto 'guerra' (Hobbes); la *stasis* in quanto 'guerra civile', interno alla comunità e al corpo politico (Loraux, Agamben). Scopo del modulo è definire la peculiarità di ognuna di queste diverse modalità di conflitto, cercando così di ovviare alla loro confusione, oggi piuttosto frequente, che pregiudica spesso la corretta comprensione dei fenomeni di conflitto. Infatti, conflitti politici, sociali, economici, interpersonali, intergenerazionali, ambientali, di genere, razziali assumono modalità completamente differenti secondo la categoria di conflitto al cui interno sono considerati e analizzati.

Articolazione degli incontri:

- 1) *Agon*: *agorà*, mercato, stadio, a cura di D. Gentili
- 2) *Polemos*: dei e umani, sovrani e sudditi, a cura di D. Gentili
- 3) *Stasis*: la guerra in famiglia, a cura di D. Gentili
- 4) *Agon, Polemos, Stasis*: i conflitti del mondo contemporaneo, a cura di D. Gentili
- 5) Dibattito conclusivo a partire dagli elaborati dei corsisti
- 6) Discussione finale dei lavori degli allievi.

**Tamara Tagliacozzo
Modulo 1**

**Percorsi dell'etica
Ragione, sentimento, passioni**

Programma:

La tradizione pitagorica, poi ripresa da Platone, ha una visione negativa delle passioni e è basata su un radicale dualismo anima-corpo. Nel Seicento l'etica prescrittiva, sostenuta da Platone, da Aristotele e dal cristianesimo, intesa come determinazione del bene da cui derivano norme per il comportamento, viene sostituita dall'etica descrittiva, finalizzata a spiegare il comportamento senza dare indicazioni normative. Pur da prospettive diverse, Cartesio, Hobbes e Spinoza considerano l'etica come una scienza deduttiva: essendo ricavabile da principi, il comportamento, è determinato e necessario. Per Cartesio e Spinoza la mente può però controllare le passioni o purificarsi, liberandosi dal loro determinismo; ma questo solo dopo un lungo e specifico esercizio. Lo studio della natura umana, condotto con un metodo simile a quello delle scienze naturali, è importante anche nell'Illuminismo inglese, soprattutto grazie a David Hume, per il quale bisogna partire dall'esperienza per giungere a generalizzazioni mediante il procedimento induttivo. Per Hume la morale stessa deriva dal sentimento.

In Kant il rapporto tra ragione e sensibilità viene ricondotto al dualismo che lo aveva caratterizzato nella filosofia greca e cristiana. Secondo la dottrina kantiana il comportamento umano può essere determinato dalla ragione o dalla sensibilità, e proprio per questo dobbiamo scegliere la ragione (morale del dovere).

Articolazione degli incontri:

- 1) Tra pathos e cura dell'anima in Platone e Aristotele (a cura di Francesca Alesse)
- 2) Hobbes e l'amicizia (a cura di Francesco Toto)
- 3) Spinoza e il riconoscimento (a cura di Francesco Toto)
- 4) Le passioni dell'anima. Shaftesbury e Descartes a confronto (a cura di Angela Taraborrelli e Patrizia Cipolletta)
- 5) Hume e Kant (a cura di Filippo Gonnelli o Francesca Fantasia)
- 6) Discussione finale dei lavori degli allievi